

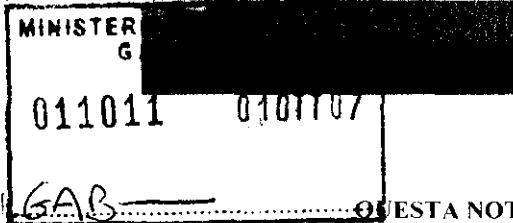
prot. DSA-2007-0026026 del 03/10/2007

Comitato per Taranto

c/o PeaceLink
casella postale 2009
74100 Taranto

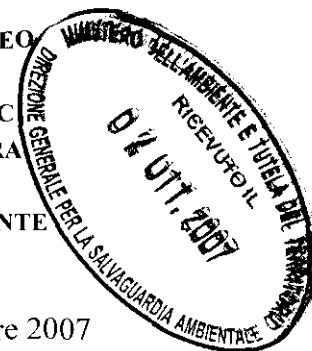
e-mail:
comitatopertaranto@yahoo.it

*lipu - Nicola
Fagnano
20/10/07*



QUESTA NOTA È PRODOTTA DALLE SEZIONI LOCALI DI

AIL - AMICI DI BEPPE GRILLO - ASSOCIAZIONE SINISTRA CRITICA
CENTRO GIOVANILE UNIVERSITARIO JONICO - CIRCOLO CULTURALE CORIFEO
COMITATO DI QUARTIERE CITTÀ VECCHIA - COMITATO PER TARANTO
COMITATO VIGILIAMO PER LA DISCARICA - CONFEDERAZIONE COBAS - FGC
GIOVANI COMUNISTI - GIUSTA TARANTO - IL CORMORANO - ITALIA NOSTRA
LEGAMBIENTE - LIBERA - LIPU - MOVIMENTO AZIONE CITTADINA
OSSERVATORIO DELLA LEGALITÀ - PEACELINK - RETE JONICA PER L'AMBIENTE
TARANTOVIVA - UIL - WWF - E DA SINGOLI CITTADINI



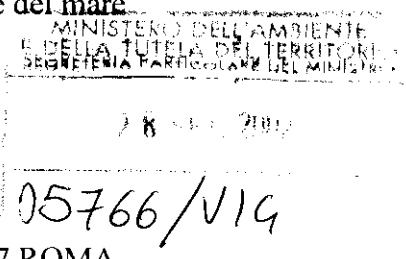
Taranto 19 settembre 2007

C. di G.

Al On. Avv. ALFONSO PECORARO SCANIO
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

On. Prof.ssa LAURA MARCHETTI
Sottosegretario M.A.T.T.M.

Dr. GIUSEPPE LO PRESTI
RUP per l'AIA dello Stabilimento Ilva di Taranto
Minambiente - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 ROMA



Oggetto: Osservazioni sulla domanda di AIA di Ilva SpA per lo stabilimento di Taranto

Con raccomandata A.R. del 10.8.2007, il Comitato per Taranto, di intesa con i Rappresentanti Provinciali di UIL e di 8 Associazioni ambientaliste locali integrate da Legambiente Nazionale, ha inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ex D. Lgs. 59/2005 art. 5 comma 8, le "Primissime Osservazioni" sulla "Domanda di AIA" presentata da Ilva SpA per lo stabilimento di Taranto.

Tali "Primissime osservazioni" sono scaturite dall'esame, parziale per il poco tempo a disposizione, della documentazione scaricata dall'apposito sito DSA/aia; esse

del

sono state inoltrate nei termini di legge, a scampo di equivoci e per neutralizzare eventuali cavilli volti a respingere tali osservazioni del “pubblico” perché giunte “fuori tempo massimo”.

Sulla questione della informazione e partecipazione del “pubblico” in merito alla procedura AIA, *“la tempistica non è cogente e rigorosa come indicato nella legge. I tempi sono molto più lunghi (dato il numero impressionante di richieste di autorizzazioni) e le osservazioni possono essere trasmesse al Ministero o all'APAT (che è incaricata di svolgere la fase di screening delle istruttorie)”*.

Alla presente nota è annesso il fascicolo allegato B - “Osservazioni sulla domanda di AIA di Ilva SpA - Stabilimento di Taranto” che contiene anche la sostanza della precedente raccomandata A.R. del 10 agosto 2007 e fa parte integrante ed essenziale della presente nota. Tali “Osservazioni”, che completano ed integrano le precedenti, sono frutto dell’esame completo della documentazione scaricata dal sito DSA/aia (circa 4.000 pagine/1.300.000 byte). Nel fascicolo allegato B scendiamo anche nei dettagli delle questioni, il che rende il documento abbastanza ponderoso: la “SINTESI” in allegato A consente una più agevole e spedita conoscenza delle argomentazioni più importanti ed è suddivisa in:

- 1 - INADEMPIENZE PROCEDURALI
- 2 - LACUNE E RITARDI LEGISLATIVI
- 3 - PRELIMINARI DELLA DOMANDA DI AIA
- 4 - CRITICITA' ED OMISSIONI NELLA DOCUMENTAZIONE

A conclusione del nostro lavoro, riteniamo che la documentazione per la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di Ilva SpA per lo stabilimento di Taranto sia incompleta, omissiva e, comunque, non rispondente ai requisiti fissati dai D. Lgs. 59/2005 e 152/2006, ulteriormente specificati nella “Guida alla compilazione della domanda di Autorizzazione integrata ambientale”.

Per risolvere la complessa e, per alcuni aspetti, drammatica situazione di Taranto e dello stabilimento Ilva di Taranto di proprietà della famiglia Riva, riteniamo che il Ministro debba rompere gli indugi ed imprimere una svolta immediata e risolutiva per affrontare l’impatto ambientale dell’Ilva di Taranto, di indiscutibile gravità. Chiediamo al Ministro di adottare la linea che la legge prevede nel comma 20 dell’art. 5 del D. Lgs. 59/2005, che sembra tagliato su misura per l’Ilva di Taranto. D’altro canto, tale possibilità fu presa in considerazione prima in una riunione al Ministero nel mese di luglio 2005 e poi nella prima riunione del 12 dicembre 2005 dell’apposita Segreteria

tecnica: non si conoscono le ragioni per cui la cosa non ebbe seguito.

Attualmente, per affrontare le criticità della situazione, riteniamo che l'adozione della linea del già citato comma 20 sia risolutiva. In tal modo lo Stato, insieme a Regione, Provincia e Comuni interessati, ridiventerà coprotagonista della siderurgia tarantina con la Proprietà privata che dovrà precisare strategie e piani e firmare un impegno solenne, imm modificabile e garantito. Per tutto questo contiamo sul deciso intervento dell'Alta Autorità politica del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Distinti saluti

Organizzazioni territoriali di
AIL - AMICI DI BÉPPE GRILLO - ASSOCIAZIONE SINISTRA CRITICA
CENTRO GIOVANILE UNIVERSITARIO JONICO - CIRCOLO CULTURALE CORIFEO
COMITATO DI QUARTIERE CITTÀ VECCHIA - COMITATO PER TARANTO
COMITATO VIGILIAMO PER LA DISCARICA - CONFEDERAZIONE COBAS - FGCI
GIOVANI COMUNISTI GIUSTA TARANTO - IL CORMORANO - ITALIA NOSTRA
LEGAMBIENTE - LIBERA - LIPU - MOVIMENTO AZIONE CITTADINA
OSSERVATORIO DELLA LEGALITÀ - PEACELINK - RETE JONICA PER L'AMBIENTE
TARANTOVIVA - UIL - WWF - E DA SINGOLI CITTADINI

Firme di rappresentanti, membri delle organizzazioni su indicate e di singoli cittadini

TARANTOVIVA
Aldo Felice

Presidente p.l.
Associazione "Corifeo"
M A S S A F R A

GIUSTATARANTO
Berardo

COMITATI DI QUARTIERE
Berardo

AD I T O M A S I E C H I O
AD I T O M A S I E C H I O

Sezione di Taranto
Via De Cesare, 3
099.4533289 - Fax 099.4528821
P. 90035400739

CONF. COBAS
Luca

LIPU
Paolo

AMICI DI BÉPPE GRILLO MEETUP TARANTO
Maurizio

GIOVANI COMUNISTI (BRIGATI PISO)
Carla Stefania Pernisio

ANTONIETTA PODDA
LUCIA PALMISANO

PEACELINK
Alessandro Marascoti

LIBERO OSSERVATORIO DELLA LEGALITÀ
Pernisio

Stefano

Luca

Stefano

Maurizio